

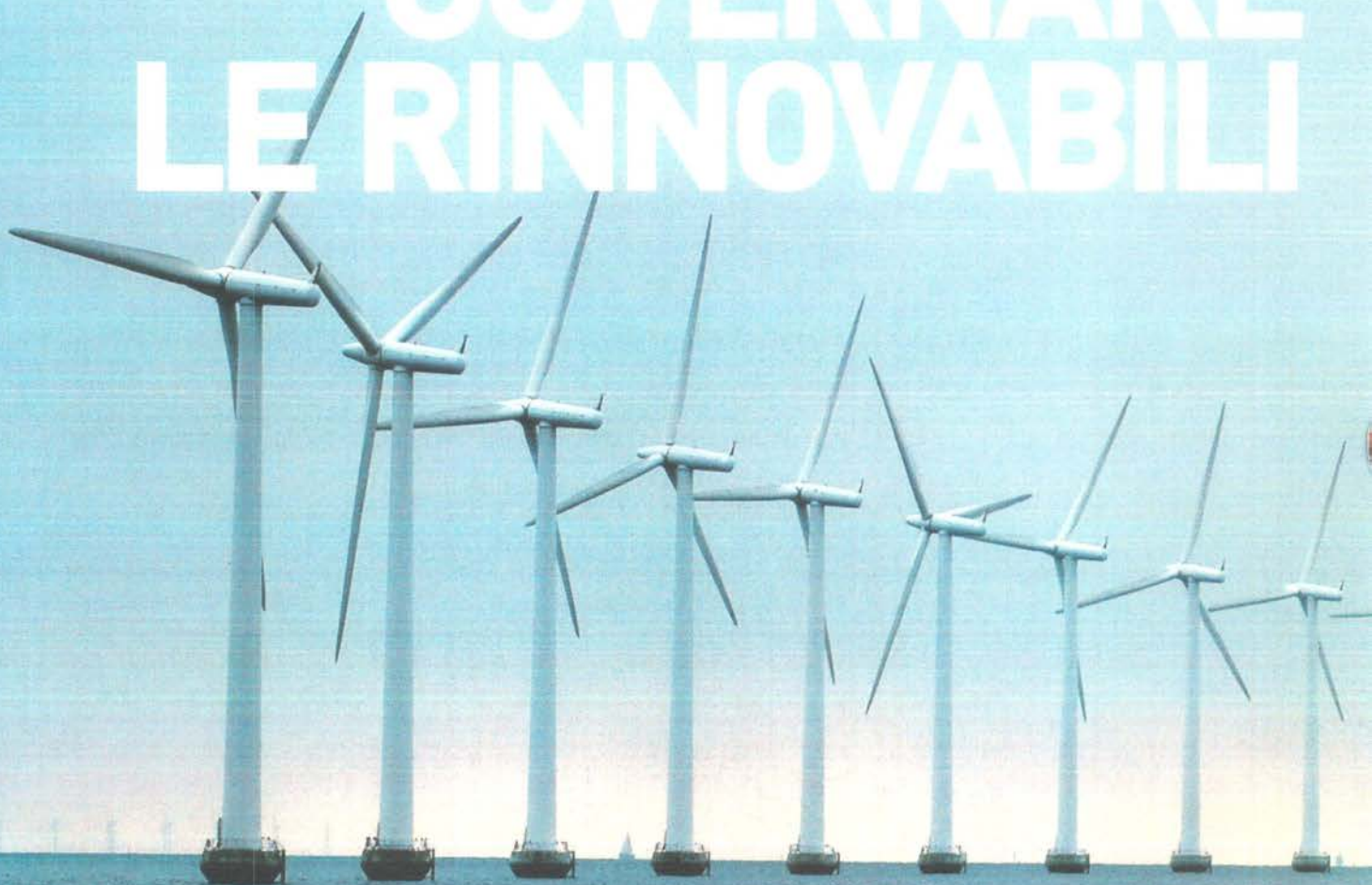
QUAL ENERGIA

BIMESTRALE DI **LEGAMBIENTE** 

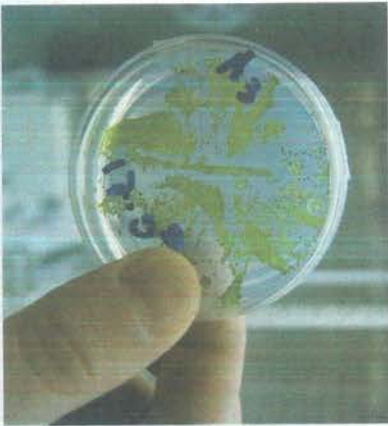
febbraio/marzo 2011
ANNO IX • NUMERO 1 • Euro 5,00

POSTE ITALIANE S.p.A. Sped. Abb. postale 70% DCB Roma

GOVERNARE LE RINNOVABILI



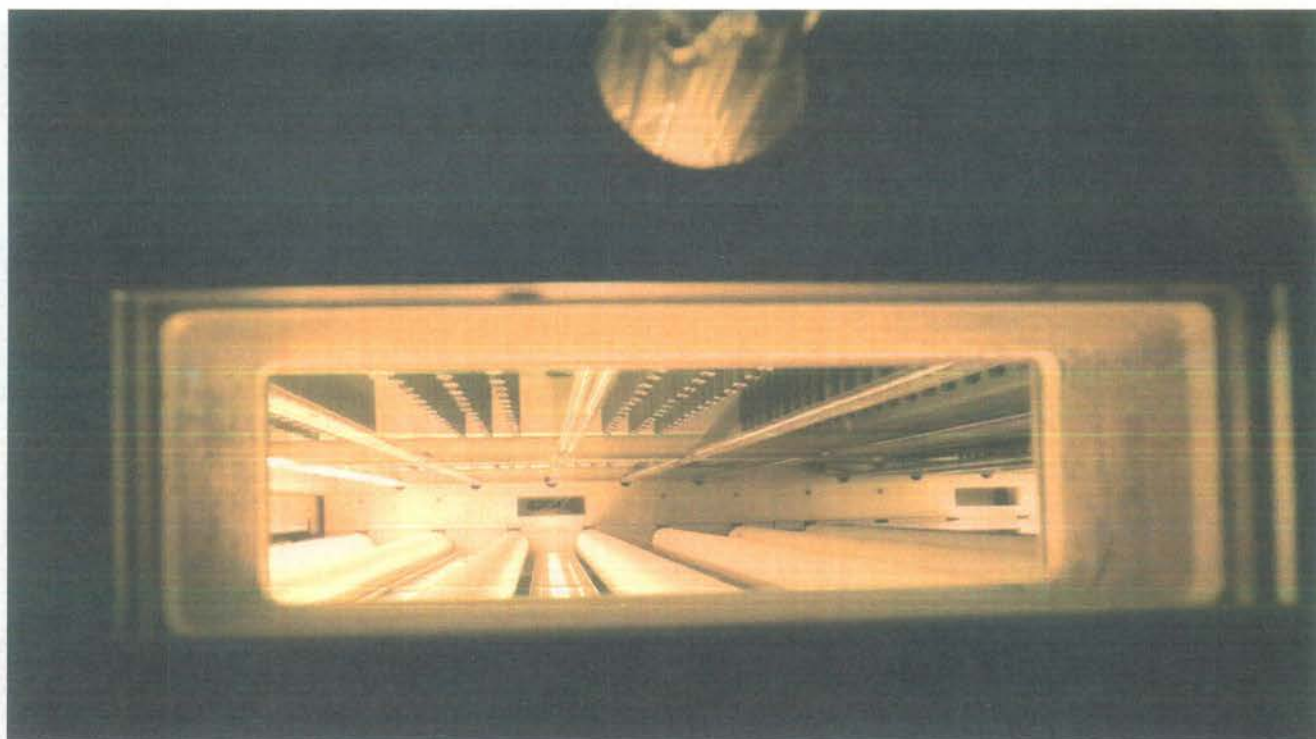
➤ **THOMAS** Epr con le gomme a terra ➤ **VIALE** Scenari energetici in trasformazione
➤ **IACOVINI** Auto elettrica targata Parma ➤ **SERAFINI** Ambientalisti e polemiche sul
fotovoltaico ➤ **EUROBAROMETRO** Tutti i numeri del solare termico



➤ In alto una coltura in laboratorio delle microalghe che si studiano per selezionare i ceppi migliori dal punto di vista energetico. A destra una fase successiva della coltura delle alghe.



➤ Un trasformatore da media ad alta tensione che si trova a ridosso del campo integrato di Serre Narbone.



↳ Un particolare di un forno utilizzato nella lavorazione del thin film.



↳ Il robot che si occupa della movimentazione delle lastre di vetro necessarie alla produzione dei pannelli fotovoltaici.



↳ L'impianto integrato - fotovoltaico, eolico e biomasse - di Serre Narbone, dove sono installati 7 MWp di fotovoltaico, 22 MWe di eolico e 30 generatori a biomasse che lavorano a supporto degli aerogeneratori.



↳ La movimentazione di un pannello fotovoltaico thin film sulla linea di produzione.



↳ Un ingegnere di processo controlla la linea di produzione a ridosso della stessa.

Tutto rinnovabile

di SERGIO FERRARIS

Tutta la filiera delle rinnovabili. Questa la logica con la quale Salvatore Moncada, imprenditore siciliano passato dalle grandi opere di edilizia internazionale alle rinnovabili, si sta muovendo

per aumentare sia il proprio margine operativo, sia la diversificazione necessaria per operare in uno scenario futuro nel quale saranno tutte le rinnovabili a giocare ruoli importanti, integrandosi l'una con l'altra. Uno scenario futuribile? No. Nei dintorni di Agrigento, sul Monte Narbone, Moncada ha realizzato un campo energetico integrato nel quale giocano una partita di squadra l'eolico, le biomasse e il fotovoltaico, ottimizzando così le tre fonti. Alla base di ogni aerogeneratore si trova un gruppo alimentato a olio combustibile di origine vegetale, mentre a ridosso del campo eolico è stato appena terminato un campo fotovoltaico da 7 MW. Moncada Energy Group si è attivata anche sul fronte della realizzazione dei materiali necessari alla produzione energetica portandosi "in casa" sia un potenziale produttivo che consente la produzione di 50 aerogeneratori di taglia media da 850 kWe l'anno, sia la produzione di pannelli fotovoltaici da utilizzare esclusivamente in house per i propri campi. Si tratta di un'esperienza unica nel settore del fotovoltaico italiano che ha visto ingenti investimenti, 90 milioni di euro, con la realizzazione di uno stabilimento, sempre in Sicilia, e di una linea di produzione di pannel-

li fotovoltaici con la tecnologia del *thin film* che consentirà all'azienda di sviluppare in autonomia i propri progetti sulle rinnovabili. «L'idea di fondo è quella di sfruttare tutti i segmenti della filiera dai quali è possibile trarre valore. - ha affermato Salvatore Moncada a QualEnergia - E così ci rendiamo anche indipendenti dalle logiche di mercato che spesso rappresentano un freno alle opportunità offerte dalle rinnovabili». La linea di produzione per il fotovoltaico, della capacità di 40 MWp l'anno, è stata acquisita nel 2008 dalla Applied Material che ha messo a punto, grazie alla sua esperienza tecnologica nel campo degli schermi piatti per la televisione sia Lcd sia al plasma, un processo in grado di produrre pannelli di grandi dimensioni, quasi sei metri quadrati per 350 Wp ognuno. Il nuovo stabilimento per la produzione dei pannelli sorge nel comune di Campofranco, è entrato a regime nella prima metà del 2010 e occupa 110 addetti. Un dato che in questi periodi di crisi e in Sicilia non è da sottovalutare. Sul fronte dei biocombustibili l'azienda sta entrando nella fase finale per l'utilizzo della *Jatropha Curcas*, pianta non alimentare adatta a terreni poco fertili e semiaridi, che sarà coltivata in Mozambico su un'area di 20mila ettari, in concessione. Nel frattempo in Sicilia, nei laboratori di Moncada si studiano, oltre alle caratteristiche della *Jatropha*, la possibilità di ottenere biocombustibili dalle alghe sempre in un'ottica di integrazione delle rinnovabili. E non mancano nemmeno i progetti internazionali. L'azienda, infatti, ha intenzione di costruire importanti campi fotovoltaici in Tunisia, dove il tasso d'insolazione raggiunge le 1.600 ore l'anno, e un

parco eolico da 500 MWe in Albania, la cui produzione affluirà interamente in Italia, attraverso un elettrodotto sottomarino da 500 MW in corrente continua. ■

MONCADA CHIUDE LE FILIERE DELLE RINNOVABILI PROPONENDO UN MODELLO UNICO IN ITALIA